

## PSR 2007/13

### Misure per fronteggiare la crisi economica

La crisi economica attuale sta pesando in forma più acuta nelle zone rurali, dove le alternative e le occasioni di impiego sono minori; la Commissione europea ritiene che in tempo di crisi esse siano infatti maggiormente soggette al rischio di esclusione e in fase di ripresa economica risentano più lentamente degli effetti positivi.

E' necessario perciò prevedere una serie di misure specifiche per mitigare gli effetti della crisi economica sulle zone rurali, impiegando anche i fondi del PSR 2007/13, compreso le nuove assegnazioni che sono in arrivo, le misure individuate ricomprendono in buona parte anche le scelte effettuate per le nuove sfide.

Le ipotesi prese in considerazione sono:

- Interventi a sostegno di comparti in crisi (es. zootecnia, cerealicoltura): è necessario che l'attuale fase di crisi non incida negativamente su alcuni comparti produttivi, già indeboliti da problemi strutturali, che non avrebbero alternative in alcuni contesti territoriali della regione.
- Interventi a sostegno dell'agroindustria: in collegamento al punto precedente, si sottolinea che è necessario che il sistema agroindustriale regionale collegato con il settore primario non venga travolto dalla crisi in atto, dato che rimane essenziale per una valorizzazione dei prodotti primari regionali, sia nell'attuale congiuntura negativa sia nella prossima fase di ripresa economica.
- Interventi per le infrastrutture e per lavori pubblici di prevenzione delle calamità naturali: sono i classici interventi anticiclici, per riattivare i circuiti produttivi e finanziari. Nel contesto attuale tali interventi hanno senso solo se riguardano progetti di veloce attuazione.
- Interventi a sostegno delle imprese per l'accesso al credito: nell'attuale fase di stretta creditizia dovuta alla crisi finanziaria che interessa gli istituti di credito, è particolarmente importante attivare le garanzie necessarie per sostenere l'accesso al credito da parte delle imprese per l'attivazione di nuovi investimenti da candidarsi al sostegno del PSR.
- Interventi a sostegno della costituzione di nuove imprese agricole: la costituzione di una nuova impresa nel settore agricolo può consentire di sviluppare una forma di auto occupazione stabile, particolarmente importante nell'attuale fase di crisi occupazionale dovuta alla ridotta dinamica economica che si registra in quasi tutti i settori produttivi della regione.
- Ricollocazione sull'asse 1 'Miglioramento della competitività delle imprese agricole e forestali' del PSR dei fondi non spesi relativi alle prime tre annualità dell'asse 4 'Metodo leader' che non è stato ancora avviato e che non può pertanto produrre celermente una spesa significativa. Si tratta di circa **33 Mio** che vanno a rafforzare le misure della asse 1 su cui, a seguito della chiusura della seconda fase di bandi (annualità 2009), c'è una richiesta potenziale di contributi superiore ai 200 Mio. In tale ambito si colloca sicuramente una quota, stimabile nell'ordine dei 10 Mio, per interventi a sostegno della costituzione di nuove imprese agricole: la costituzione di una nuova impresa nel settore agricolo può consentire di sviluppare una forma di auto occupazione stabile, particolarmente importante nell'attuale fase di crisi occupazionale dovuta alla ridotta dinamica economica che si registra in quasi tutti i settori produttivi della regione.
- Sostegno ad iniziative finalizzate alla produzione di energia rinnovabile da biomasse forestali, nell'ambito della differenziazione in attività non agricole, in particolare nelle zone ad alta ruralità della Regione Toscana; nell'ambito delle attività finalizzate alla

diversificazione economica nelle zone rurali, si ritiene che la produzione di energia da biomasse forestali sia una delle opzioni più interessanti, in quanto consente di attivare una fonte di reddito costante e sostenibile in una regione che ha più del 50% del territorio coperto da superfici boscate.

- Sostegno alla creazione di nuove infrastrutture di comunicazione a banda larga: molte zone rurali non sono servite dalle infrastrutture a banda larga, sia su piccola che su grande scala, che possono rivelarsi essenziali per lo sviluppo di nuove attività economiche nelle zone rurali meno accessibili e possono supportare l'ampliamento del circuito economico di attività già esistenti (es. agriturismo, commercializzazione di prodotti locali). E' da precisare che i fondi relativi a questa priorità saranno attivati quale del cofinanziamento da attivarsi da parte del Ministero dello sviluppo economico, secondo gli accordi assunti a livello nazionale.

Su tale base, a seguito anche della consultazione delle organizzazioni professionali di settore e degli Enti locali, è stato possibile individuare alcune linee finanziarie per l'attivazione di un 'pacchetto anticrisi' nell'ambito dello sviluppo rurale, che assume le seguenti dimensioni:

Misura/tipologia di operazione	Importo attivabile entro il 2010 (X 1.000)
a) Progetti integrati su criticità di filiera (assi 1 e 3 del PSR)	25.000
b) Sostegno alle infrastrutture per le zone rurali (approvvigionamento idrico, misura 125)	40.000
c) Interventi di prevenzione disastri naturali e protezione pubblica incolumità. Ricostituzione di soprassuoli danneggiati. Interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi ambientali. Valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità (Misure 226, 227)	20.000
d) Fondo di garanzia per nuovi investimenti di imprese agricole e agroindustriali Misure (121, 122, 123, 311)	5.000
e) Aumento dotazione asse 1 'Competitività' (Misure dell'asse 1 programmate da Province e Comunità montane, misura 123)	33.000
f) Produzione di energia da biomasse agroforestali (Misura 311a)	1.000
g) Creazione di nuove infrastrutture a banda larga (Misura 321a)	6.600*
<b>Totale</b>	<b>130.600</b>

\* Fondi attivati solo a seguito della certezza del cofinanziamento nazionale